



Rovato, 28 Novembre 2020

A: Consiglio Comunale di Rovato
Sindaco di Rovato
Presidente del C.C.

E p.c. Giunta comunale

Mozione su Piano Provinciale Cave – settore ghiaia e sabbia e ATEg09 “Cava Bonfadina”

I sottoscritti consiglieri comunali

Premesso che

- Il vigente Piano Cave Provinciale (settore ghiaia e sabbia) 2005-2015 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale della Lombardia n. VII/1114 del 25/11/2014 ha individuato sui territori comunali di Rovato e Cazzago S.M. un bacino estrattivo denominato ATEg09, con una volumetria molto elevata di 1.600.000 metri cubi
- Il suddetto Piano Cave Provinciale si trova nella fase finale della propria vigenza ed è già in regime di proroga
- Il progetto di gestione produttiva dell'ATEg09 è stato approvato dalla Provincia di Brescia con atto n. 1614 del 07.06.2006
- La destinazione urbanistica prevista dalla scheda di Piano Cave per l'ATEg09 è “*ad uso naturalistico ricreativo da concordarsi con l'amministrazione comunale*”

Evidenziato che

- Il bacino estrattivo ATEg09 è stato interessato da istanze avanzate dall'operatore che hanno modificato significativamente il progetto di gestione produttiva iniziale. Nello specifico:

PRIMA ISTANZA:

spostamento **impianti di betonaggio e conglomerato bituminoso** provenienti dall'ATEg10 di Castegnato nella porzione rovatense di ATEg09

SECONDA ISTANZA:

impianto di gestione rifiuti ubicato in Cazzago S.M. – loc. Bertola-Bonfadina (all'interno dell'ambito estrattivo ATEg09) per un volume previsto di 350.000 tonnellate all'anno di rifiuti trattati

TERZA ISTANZA:

con PERMESSO DI COSTRUIRE PESUAP/2019/00328/PDC - PRATICA EDILIZIA N. PESUAP/2019/00328/PDC il Comune di Rovato ha autorizzato la realizzazione all'interno del bacino estrattivo ATEg09 di una viabilità interna. Dalla relazione tecnica di asseverazione a pagina 8 di 29 si legge che “...*L'intervento comporta la produzione di 251.000 m3 di materiale da scavo misurato in banco...*”. Dal dibattito avvenuto nella seduta di consiglio comunale rovatense del 05/03/2020 l'assessore competente Daniela Dotti confermava come questa volumetria fosse aggiuntiva a quella approvata nel Piano Provinciale Cave del 2005 e non in essa già compresa. Il



permesso di costruire sopra citato ha quindi già oggi aumentato la volumetria dell'ATEg09 del 15% pari a circa 2 anni di escavazione aggiuntiva alla volumetria di 1.600.000 mc approvata nel vigente Piano Cave Provinciale del 2005

Valutato che

- La Legge Regionale 14/1998 che norma il settore estrattivo stabilisce che il Piano Provinciale Cave approvato dalla Provincia debba essere approvato definitivamente da Regione Lombardia
- Nell'iter di formazione del Piano Provinciale Cave vigente del 2005 il Comune di Rovato non formulò osservazioni di contrarietà all'inserimento dell'area dell'ATEg09 nel piano stesso, fatto che venne interpretato da parte di Regione Lombardia come un assenso della comunità locale all'individuazione del bacino sul proprio territorio, come confermato da numerosi verbali delle sedute del 2004 della Commissione Regionale Sesta Ambiente e Protezione Civile
- Le modifiche apportate da Regione Lombardia alla bozza di Piano Provinciale Cave licenziata dalla Provincia di Brescia nel 2004 determinarono sull'ATEg09 un raddoppio dell'area interessata (determinando il coinvolgimento del territorio comunale di Cazzago S.M. inizialmente escluso) e il quadruplicamento della volumetria (da 400.000 mc a 1.600.000 mc) con accesso al bacino riguardante la viabilità rovatense
- Questi precedenti dimostrano che la mancata partecipazione dell'amministrazione comunale all'iter pianificatorio avviato dalla Provincia rischia di determinare scelte urbanistiche regionali molto gravose per il territorio comunale, ben oltre scelte già molto impattanti operate dall'ente Provincia nella fase pianificatoria ad essa riservata

Preso atto che

- È stata depositata agli atti dalla Provincia di Brescia la bozza di Piano Provinciale Cave e dal 09/11/2020 decorrono i 60 giorni di tempo per formulare osservazioni da parte di chiunque intenda realizzarle
- Tale bozza prevede la non chiusura dell'ATEg09 con l'assegnazione di una volumetria estrattiva di 1.690.000 mc, oltre a quelli autorizzati nel piano del 2005 vigente
- Tale bozza prevede anche oltre mezzo milione di metri cubi di riserva e una stima del giacimento di ben 4.200.000 mc, volumetrie che fanno presagire il fatto che questo bacino estrattivo rischi di rimanere in attività per i prossimi 30 anni
- La medesima bozza di Piano Provinciale Cave assegna all'operatore dell'ATEg09 importanti volumetrie anche su altri ATE di sua proprietà, oltre alle già importanti volumetrie residue dal vigente Piano di cui il medesimo operatore detiene il titolo edilizio, situazione che indica che la capacità operativa del medesimo operatore non è messa assolutamente a rischio se il nuovo Piano Provinciale Cave non assegnasse alcuna volumetria estrattiva nuova sull'ATEg09
- Il 9 di Gennaio 2021 scadranno i termini per presentare osservazioni presso il Settore Ambiente della Provincia di Brescia alla suddetta bozza prima che essa vada al voto del Consiglio Provinciale

Sottolineato che

- Il Comune di Rovato per anni si è battuto affinché il territorio comunale non venisse compromesso irreversibilmente da attività come quella estrattiva
- La presenza di un bacino con attività estrattiva non in falda dalle dimensioni importanti come l'ATEg09 lascia aperta la possibilità di richieste di discariche all'interno del bacino, come peraltro già accaduto in bacini estrattivi di proprietà del medesimo operatore in territorio di Travagliato e di Castegnato.



- Il bacino dell'ATEg09 è attraversato da un canale irriguo che andrebbe preservato intatto con le proprie fasce di rispetto al fine di garantirne l'efficienza idraulica e di sicurezza idrogeologica del territorio.
- La volumetria del Piano Cave Provinciale vigente approvata ma non escavata ammonta a circa la metà dei 70 milioni di metri cubi approvati da Regione Lombardia nel 2004
- L'ATEg09 è ricompreso nella propria interezza nel perimetro del PTR (Piano Territoriale Regionale d'Area) della Franciacorta, istituito da Regione Lombardia con apposita legge regionale, strumento urbanistico che persegue finalità di contenimento del consumo di suolo, di valorizzazione del contesto agricolo e ambientale della Franciacorta
- Le finalità declinate dal PTR della Franciacorta sono totalmente incompatibili con il mantenimento di un bacino estrattivo in piena Franciacorta, comprendente anche attività di betonaggio, di produzione di conglomerati bituminosi e di trattamento rifiuti
- Nel corso degli iter autorizzativi che hanno riguardato le diverse attività richieste all'interno dell'ATEg09 una importante realtà economica come il Consorzio di tutela del Franciacorta ha espresso la propria totale contrarietà al proseguimento di tali attività produttive nell'ATEg09 in quanto esse determinano impatti ambientali incompatibili con l'attività vitivinicola esercitata su appezzamenti a poche decine di metri dall'ATEg09, con conseguenti danni di immagine per la qualità del prodotto. A riprova si vedano i verbali delle conferenze dei servizi tenutesi nel corso degli anni presso il settore Ambiente della Provincia di Brescia: come esempio, si veda il documento allegato, contenente le osservazioni protocollate dal suddetto Consorzio nell'ambito della procedura autorizzativa provinciale dell'impianto di trattamento rifiuti nell'ATEg09.
- Dopo un decennio di escavazioni, dagli impatti importanti sulla viabilità e sulla qualità dell'aria della zona sarebbe ora di pretendere il recupero ambientale dell'ATEg09 a uso naturalistico ricreativo come prevede la scheda tecnica del bacino nel Piano Provinciale Cave del 2005.

Considerato che

- Le attività di betonaggio, di produzione di conglomerati bituminosi e di trattamento rifiuti sono state autorizzate dalla Provincia fino a che l'attività estrattiva sarà in corso nell'ATEg09 e che quindi non è opportuno per la vivibilità della nostra comunità che si consenta la permanenza sul nostro territorio di attività estrattiva che determinino la proroga anche delle altre suddette attività con un oggettivamente insostenibile cumulo degli impatti

con la presente mozione chiedono che il Consiglio Comunale di Rovato

IMPEGNI

Sindaco e Giunta Comunale di Rovato

- **a partecipare attivamente all'iter amministrativo relativo all'approvazione del Piano Provinciale Cave esprimendo osservazioni di contrarietà sia all'inserimento nel nuovo piano di volumetrie estrattive aggiuntive a quelle residue approvate ma non cavate dal Piano Provinciale Cave vigente del 2005 sia allo spostamento di volumetrie da ATE ad ATE in quanto gli impatti ambientali prodotti non sono sopportabili dai territori**
- **a produrre presso il settore Ambiente della Provincia nei tempi previsti dal procedimento provinciale richiamato nelle premesse e comunque non oltre il 9/01/2021 osservazioni di contrarietà dell'amministrazione comunale rovatense all'inserimento nell'ATEg09 di nuova volumetria estrattiva da parte del redigendo nuovo Piano Cave Provinciale**
- **a dare puntuale comunicazione al consiglio comunale rovatense delle decisioni prese in riferimento a tutti i punti precedenti**



I Consiglieri comunali

Elena Zoppi (Capogruppo La Civica)

Valentina Remonato (Capogruppo Rovato 2020)

Luciana Buffoli (Consigliere Comunale Rovato Vale)

Stefano Fogliata (Capogruppo Rovato Vale)

Allegati:

Copia documento Consorzio tutela del Franciacorta depositato in Provincia nell'ambito dell'iter autorizzativo dell'impianto di trattamento rifiuti nell'ATEg09